



CAMMINIAMO INSIEME

Bollettino Domenicale 45/2015

Parrocchia della Beata Vergine del Carmine

Canonica e Segreteria: 0432-501465

Sito parrocchiale: www.parrocchiacarmine.it

Ufficio parrocchiale: lunedì-mercoledì-venerdì ore 10-12

Domenica 22 Novembre

Solennità di Gesù Cristo Re dell'Universo

"Il mio regno non è di questo mondo"

Ore 10.30: Durante la S. Messa presentazione
dei neo cresimandi alla comunità

Lunedì 23 Novembre

Ore 18.30: Genitori dei bambini della Prima Comunione
(Sala Scrosoppi)

Ore 20.30: Incontro del Meic su "Antropologia e bioetica:
prospettive a confronto" (Sala Scrosoppi)

Ore 20.30: Incontro formativo per gli operatori pastorali
della città sulla Enciclica Laudato sii di papa Francesco
(parrocchia del Cristo)

Mercoledì 25 Novembre

Ore 20.45: Consiglio Pastorale Parrocchiale
(Sala Scrosoppi)

Sabato 28 Novembre

Ore 15.00: Oratorio Aperto e Gruppo degli anziani

Ore 17.15: Gruppo letture bibliche domenicali
(Canonica)

Domenica 29 Novembre

1ª Domenica di Avvento

"Vegliate in ogni momento"

Ore 10.30: Santa Messa animata
dai bambini di Quinta Elementare

CONFESSIONI INDIVIDUALI

Tutti i giorni feriali, dalle ore 17.15 alle 18.15, padre Luigi Malamocco è a disposizione per questo servizio religioso nella Cappella di San Giuseppe.

Consiglio Pastorale Parrocchiale. Si riunisce mercoledì 25 novembre alle 20.45 nella Sala parrocchiale Scrosoppi per trattare i seguenti argomenti: considerazioni sull'Assemblea degli operatori pastorali parrocchiali dello scorso 3 ottobre; accoglienza dei profughi nelle parrocchie e famiglie della città; programma delle attività pastorali nei mesi di dicembre-gennaio prossimi. L'incontro è aperto a tutti coloro che desiderano conoscere, condividere, collaborare.

Uomo e donna. Lunedì 23 novembre alle ore 20.30, presso la Sala parrocchiale S. Luigi Scrosoppi con ingresso da via Aquileia 75 e Viale Leopardi 9, il prof. Fabrizio Turoldo, docente di Bioetica ed Etica Sociale dell'Università Ca' Foscari Venezia, parlerà su "Antropologia e bioetica: prospettive a confronto", per il ciclo d'incontri organizzato dal gruppo udinese del MEIC in collaborazione con il CIF (Centro Italiano Femminile) di Udine e intitolato "Tra nuove forme di relazione e di interpretazione culturale: che cos'è l'uomo?". Gli organizzatori intendono offrire un'approfondita riflessione sul modo di vivere e di concepire le relazioni emergente nella nostra società e sulle sue implicazioni antropologiche. L'incontro è aperto a tutti.

Enciclica "Laudato sii". Si terrà lunedì 23 novembre alle ore 20.30, presso l'Oratorio della parrocchia del Cristo di via Montebello, il primo incontro di formazione degli operatori pastorali delle parrocchie della città sull'enciclica di papa Francesco. "Il giardino e il suo custode" è il tema che sarà svolto dal relatore, don Giovanni Del Missier, direttore dell'Istituto Superiore di Scienze Religiose di Udine. Un invito particolare alla partecipazione è rivolto agli operatori pastorali della parrocchia.

I mercoledì di Papa Francesco. Sul sito della parrocchia (www.parrocchiacarmine.it) si posso trovare settimanalmente il link del video e il testo delle Udienze Generali di papa Francesco del mercoledì. Sono discorsi molto interessanti e utili, che in questi ultimi mesi riguardano la famiglia, con riferimento ad aspetti molto concreti, quali la convivialità, il perdono, la fedeltà dell'amore, le promesse ai bambini, famiglia e povertà, famiglia e lutto, famiglia e malattia, educazione, ecc.

Preghieria quotidiana online. Chi desidera fare un po' di "spazio sacro" nella sua giornata pregando con l'aiuto del vangelo di ogni giorno, accompagnato da una breve spiegazione, può andare al sito web spaziosacro.com e scaricare sul proprio cellulare il file. Lo abbiamo sentito tante volte Papa Francesco ripetere questa esortazione: "Portate il Vangelo nella borsa, in tasca. Leggete un passo ogni giorno. Vi farà bene! Una lettura quotidiana ci aiuta a vincere l'egoismo e a seguire meglio Gesù".

Il Vangelo della Domenica (*Gv 18,33-37*)

In quel tempo, Pilato disse a Gesù: «Sei tu il re dei Giudei?». Gesù rispose: «Dici questo da te, oppure altri ti hanno parlato di me?». Pilato disse: «Sono forse io Giudeo? La tua gente e i capi dei sacerdoti ti hanno consegnato a me. Che cosa hai fatto?». Rispose Gesù: «Il mio regno non è di questo mondo; se il mio regno fosse di questo mondo, i miei servitori avrebbero combattuto perché non fossi consegnato ai Giudei; ma il mio regno non è di quaggiù». Allora Pilato gli disse: «Dunque tu sei re?». Rispose Gesù: «Tu lo dici: io sono re. Per questo io sono nato e per questo sono venuto nel mondo: per dare testimonianza alla verità. Chiunque è dalla verità, ascolta la mia voce».



Il dialogo tra Pilato e Gesù, che ha luogo nel pretorio e all'alba della vigilia di Pasqua, affronta la questione delicata della regalità. Dal tempo in cui la Giudea era stata assoggettata al potere di Roma, i rabbini avevano iniziato a riflettere su Dio come solo re e ad attendere la venuta di un figlio di Davide che avrebbe regnato su Israele. Tuttavia, ogni tentativo di abbattere il potere romano era fallito. Roma, comunque, considerava molto pericoloso chiunque sapeva far rinascere le speranze nazionaliste. Pilato con la prima domanda vuole chiarire l'accusa per cui i giudei gli hanno consegnato Gesù, che è gli di fronte disarmato e solo. Con la sua risposta Gesù costringe Pilato ad assumersi le proprie responsabilità: ecco perché quasi irritato il procuratore puntualizza la sua autorità e autonomia nell'amministrazione della giustizia romana. Ora la discussione con Gesù sulla regalità entra nel vivo e marca chiaramente la differenza tra due modi di pensare il potere. Pilato sa che i regni di questo mondo si fondano sulla supremazia, l'uso della forza e del denaro, il potere delle armi, la sottomissione dei sudditi. La regalità di Gesù è, invece, servizio agli ultimi, sacrificio di sé. Pilato non riesce a comprendere Gesù: riesce solo a domandargli se egli è re. Gesù è a un passo dalla croce, non corre più il rischio di essere frainteso perciò non ha difficoltà a rivelarsi come re e a spiegare che la sua regalità è testimonianza alla verità. La verità di cui parla Gesù è la verità biblica. Nella Bibbia verità e fedeltà sono indissolubilmente legate: Dio è verità perché mantiene le sue promesse di salvezza, è animato dall'amore fedele per l'umanità. La verità coincide con il progetto di salvezza di Dio. Conoscere la verità significa comprendere il disegno di Dio e lasciarsi coinvolgere nella sua realizzazione. Gesù è testimone della verità perché è venuto a compiere il progetto di salvezza di Dio. Per Gesù chiunque è in sintonia con la verità biblica è capace di ascoltare la sua voce e di camminare seguendo la sua persona.

la Preghiera

*Pilato, il procuratore romano,
è un uomo con i piedi per terra,
abituato a misurare le persone
in base al potere che detengono,
alla capacità di imporsi con la forza,
di dominare, di sottomettere gli altri.
Davanti a lui ti hanno accusato
di essere un ribelle al giogo di Roma,
uno che pretende di essere re
e quindi vuole scalzare l'imperatore.*

*Ecco perché ti domanda
se le accuse corrispondono a verità.
Ma tu, Gesù, lo spiazzi subito:
non rinneghi di essere re,
ma gli ricordi che il tuo regno
non è di questo mondo
e quindi non hai soldati,
pronti a difenderti.*

*È vero: sei del tutto disarmato,
eppure nessuno può resistere
alla tua forza, la forza dell'amore.
È vero: all'apparenza sei schiacciato,
in balia del potere di Pilato,
ma in fondo sei tu il Signore
perché sei tu che conduci la storia
con la mitezza e la misericordia
alle quali nessuno può resistere.*

*Non passerà molto tempo,
solo qualche secolo,
e la potenza di Roma crollerà,
mentre tu, il Galileo condannato
alla morte di croce,
continui ad essere fonte di speranza.*